

La Commissione stabilisce i criteri per la valutazione della **prova scritta** che vengono di seguito riportati:

- correttezza della forma grammaticale, sintattica ed ortografica e chiarezza, pertinenza e completezza espositiva/analitica;
- coerenza dell'elaborato con la traccia assegnata e dimostrazione della conoscenza dei fondamenti teorici degli istituti giuridici trattati;
- capacità di analisi e sintesi nella trattazione;
- sviluppo logico della disamina e proporzione tra le parti della composizione.

La Commissione Esaminatrice definisce i criteri di valutazione della **prova pratica**, di seguito riportati:

- correttezza della forma grammaticale, sintattica ed ortografica;
- coerenza dell'elaborato con la traccia assegnata;
- capacità di analisi e sintesi nella trattazione;
- chiarezza, pertinenza e completezza espositiva/analitica, rigore metodologico nell'esposizione e ricchezza della disamina;
- sviluppo logico della disamina e proporzione tra le parti della composizione;
- dimostrazione della conoscenza dei fondamenti teorici degli istituti giuridici trattati;
- capacità di argomentare adeguatamente le tesi illustrate.

La Commissione Esaminatrice definisce i criteri di valutazione della **prova orale**, qui di seguito riportati:

- accuratezza, logicità e precisione terminologica dell'esposizione orale;
- dimostrazione della conoscenza dei fondamenti teorici degli istituti giuridici trattati;
- dimostrazione di concreta capacità di risolvere problemi giuridici/amministrativi;
- padronanza e completezza di analisi dei profili generali degli istituti trattati, capacità di applicazione pratica degli stessi e di cogliere eventuali profili interdisciplinari, con particolare riguardo al SSN e all'IZSLER.